

## L'EDITORIALE

### Azioni concrete per il futuro degli OTC

MAURIZIO CHIRIELEISON\*

**A**utunno: tempo di valutazioni e di progetti. Ma anche momento per affrontare vecchi malanni. Con la Legge di Bilancio, infatti, è tornato al centro del dibattito istituzionale il tema di una migliore gestione delle risorse anche del Sistema Salute. Già con l'approvazione e l'aggiornamento del DEF si è discusso di compartecipazioni e il confronto su come garantire la sostenibilità del SSN resta cruciale. Anche se l'autunno ha portato una ventata di buone notizie sul fronte della crescita economica, la governance sanitaria e farmaceutica si è basata su logiche di razionalizzazione che rendono utile una riflessione, proprio in un'ottica di universalismo del SSN, sull'opportunità di ragionare in termini di sviluppo e investimento piuttosto che di mero taglio alla spesa. Non ci stancheremo mai di ribadire che anche il settore dell'automedicazione può offrire il suo contributo alla gestione della spesa farmaceutica, in quanto, senza oneri per lo Stato, risponde a una domanda di salute sempre più autonoma e consapevole.

Del resto, se l'evoluzione della cultura sanitaria porterà ad allargare gli ambiti propri dell'automedicazione, è innegabile che questo processo vada indirizzato e gestito. In tal senso, quest'anno, il comparto rileva segnali positivi sul piano dell'interlocuzione istituzionale, sia con l'AIFA e il Ministero della Salute, sia con i soggetti che, a diverso titolo, operano nel settore. Si sono creati i presupposti per un confronto che potrà concretizzarsi nel prossimo futuro in azioni e progettualità, a livello nazionale e regionale, per la semplificazione delle regole e la valorizzazione industriale e sociale del comparto. ■

\* **Presidente di ASSOSALUTE**

## L'INTERVENTO

### OTC e politica farmaceutica: non può esserci sviluppo senza educazione

**N**ell'editoriale di questo numero di ASSOSALUTE*news*, il Presidente evidenzia come la sostenibilità del SSN sul lungo periodo passi attraverso azioni di investimento che sostengano il valore del settore farmaceutico. Quanto esso sia trainante per l'economia, l'innovazione e il benessere italiano ed europeo lo dimostra anche la corralità con cui tutto il mondo istituzionale promuove, insieme all'industria, la candidatura di Milano a sede della European Medical Agency (EMA).

In questo contesto, anche i medicinali OTC andrebbero considerati un fattore di sviluppo per il sistema Paese e, dunque, una risorsa per la salute individuale e collettiva. Investire nell'automedicazione significa, infatti, sostenere l'operato di aziende che hanno sede e producono in Italia e, allungando il ciclo di vita di prodotti che fanno parte della nostra cultura della salute, consentire loro di reperire risorse a supporto di ricerca e innovazione. Del resto, come dimostrano i dati di consumo, gli Italiani ricorrono ai farmaci OTC quando compaiono i sintomi di un disturbo e l'andamento del mercato nel breve periodo è legato proprio alla maggiore o minore incidenza dei malanni di stagione.

Nell'esperienza comune, dunque, i farmaci da banco sono strumenti terapeutici che aiutano a ripristinare, se necessario, il benessere quotidiano. Non è un caso che per affrontare i sintomi influenzali quasi il 60% degli Italiani ricorre all'automedicazione. E lo fa in modo responsabile affidandosi alla propria esperienza e al consiglio dei professionisti sanitari, evitando così di generare sprechi e inefficienze, per esempio, recandosi al Pronto Soccorso o intasando gli studi medici. I farmaci di automedicazione, del resto, sono il pilastro fondamentale del trattamento dei sintomi influenzali, mentre la prevenzione vaccinale, indispensabile per le categorie a rischio, ed eventuali complicanze devono essere gestite dal medico. E se la maggior parte degli Italiani è consapevole del percorso di cura, il merito va al crescente *empowerment* in tema di salute e benessere ma anche a quanto si è fatto per promuovere una corretta informazione, soprattutto, da parte dei medici e dei farmacisti nella loro relazione quotidiana con le persone. Perché l'educazione – dei cittadini e anche delle Istituzioni – è fondamentale per indirizzare l'autonomia nelle scelte di cura e favorire l'allargamento dell'offerta disponibile in automedicazione di principi attivi o di disturbi che possono essere gestiti in autonomia, come già in altri Paesi europei. ■



## DATI E CIFRE

# OTC ancora in flessione. L'andamento delle temperature influenzerà la performance annuale del mercato

A CURA DI ASSOSALUTE

**A**nche a settembre il mercato dei farmaci senza obbligo di prescrizione, in linea con l'andamento osservato nel corso di tutto il 2017, fa registrare, sia a valori sia, soprattutto, a unità, vendite in flessione. Infatti, i consumi (poco più di 202 milioni di confezioni) sono in contrazione del 4,4% mentre il giro d'affari (oltre 1,7 miliardi di euro) perde lo 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2016.

I dati complessivi del mercato *non prescription* nei primi nove mesi dell'anno restituiscono, quindi, trend negativi ma in miglioramento rispetto a quanto osservato nella prima parte dell'anno. Questo fa sperare in un recupero, anche se solo parziale, dei consumi entro dicembre. Molto dipenderà dal clima: l'abbassamento delle temperature, insolitamente miti a inizio autunno, favorirà la diffusione delle sindromi da raffreddamento e, più in generale l'andamento del mercato sarà condizionato dalla maggiore o minore diffusione dei virus influenzali, prevedibilmente maggiore quanto più rigide saranno le temperature.

Stando ai dati di vendita osservati fino a settembre e tenuto anche conto della stagione influenzale 2017/2018 che, secondo le previsioni, sarà di media entità, è possibile ipotizzare, nell'ultimo trimestre, un andamento dei volumi in ripresa ma su livelli non sufficienti per determinare una inversione dell'andamento in corso e, di conseguenza, superare i volumi del 2016. I fatturati, invece, potrebbero avere trend positivi per quanto modesti. Le vendite su un arco temporale di 12 mesi (anno mobile terminante a settembre 2017) sembrano confermare tali previsioni. Si vede,

infatti, come i volumi – poco più di 283 milioni di pezzi – continuano a mostrare una flessione del -2,7%, mentre la spesa – di poco superiore ai 2,4 miliardi di euro – fa osservare un andamento sostanzialmente stabile (+0,2%).

Il 2017, salvo sorprese nell'andamento dell'incidenza delle sindromi influenzali, pur tenendo conto che il picco della passata stagione influenzale si è avuto proprio a fine 2016, dovrebbe tornare a fare osservare trend del comparto dei farmaci senza obbligo di prescrizione caratterizzati da una tenuta dei fatturati, che si muovono in un range contenuto, e da una erosione dei consumi, ormai in atto da quasi un decennio, determinata anche della concorrenza dei c.d. prodotti salutistici a connotazione farmaceutica ma che farmaci non sono.

Con riferimento alle vendite delle due categorie in cui è suddivisa la classe dei farmaci senza obbligo di ricetta, quali le specialità di automedicazione o OTC (Over The Counter)

e i farmaci SOP, sia a settembre 2017 che sull'anno mobile, si osservano trend simili ma migliori per gli OTC. Infatti, entrambe le specialità medicinali mostrano, nei primi nove mesi dell'anno, una forte diminuzione dei volumi, -3,9% per gli OTC e -5,7% per i SOP che, sull'anno mobile, si ridimensiona a -2,6% e -2,9% rispettivamente. Per quanto riguarda i fatturati, a settembre sono in contrazione del -0,4% per gli OTC e del -2,4% per i SOP i quali, sui 12 mesi, registrano fatturati in contrazione, seppur di misura, del -0,7%. Viceversa, gli OTC presentano un giro d'affari in leggera crescita del +0,6%.



### Il mercato farmaceutico *non prescription* in Italia, sell out

FONTE: ELABORAZIONE ASSOSALUTE SU DATI IMS HEALTH

CATEGORIE FARMACI	Volumi			Valori (in p. p.)		
	(000)	Quota %	± % a parità di classificazione	(000)	Quota %	± % a parità di classificazione
<b>GENNAIO-SETTEMBRE 2017</b>						
Farmaci senza obbligo di prescrizione	202.215	100,0	-4,4	1.763.290	100,0	-0,9
Farmaci OTC	151.892	75,1	-3,9	1.298.242	73,6	-0,4
Farmaci SOP	50.323	24,9	-5,7	465.047	26,4	-2,4
<b>MAT 09 (1° OTTOBRE 2016 / 30 SETTEMBRE 2017)</b>						
Farmaci senza obbligo di prescrizione	283.074	100,0	-2,7	2.425.930	100,0	0,2
Farmaci OTC	213.001	75,2	-2,6	1.793.525	73,9	0,6
Farmaci SOP	70.073	24,8	-2,9	632.405	26,1	-0,7



## MALI DI STAGIONE

## Che influenza farà?

Sarà un'epidemia di media entità, ma molto dipenderà dal meteo. Per affrontarla, più della metà degli Italiani conta sui farmaci di automedicazione


Il progressivo abbassarsi delle temperature farà strada ai virus responsabili dei malanni tipici dell'inverno. Ma vediamo cosa possiamo aspettarci dall'imminente stagione influenzale e come gli Italiani si preparano ad affrontarla. Tenendo a mente che, se sotto il termine generico di "influenza" si tende a comprendere una grande varietà di forme infettive, si può parlare di "vera influenza" solo se sono compresenti tre condizioni: febbre elevata (>38°) a insorgenza brusca, sintomi sistemici come dolori muscolari/articolari e sintomi respiratori come tosse, naso che cola, congestione/ secrezione nasale o mal di gola. In tutti gli altri casi si parla di infezioni respiratorie acute o sindromi parainfluenzali.

Secondo gli esperti, quest'anno in circolazione avremo un solo nuovo virus influenzale, l'H1N1 pdm 09 (A/Michigan/45/2015), variante simile a quelle dell'anno scorso. Si stima che farà ammalare 4-5 milioni di persone. Casi di "vera influenza" ai quali si aggiungeranno 8-10 milioni di sindromi provocate da altri virus respiratori. Quella della stagione 2017-2018

dovrebbe essere, quindi, un'epidemia di media entità. Ma molto dipenderà dal clima: se questo inverno dovesse essere lungo e freddo, sicuramente si avranno molti più pazienti influenzati; se, al contrario, fosse mite, saranno i "cugini" dell'influenza, i virus parainfluenzali, ad essere avvantaggiati.

Ma come affrontano gli Italiani il rischio influenza? Secondo un'indagine di ASSOSALUTE presentata a Milano lo scorso settembre, una buona fetta di popolazione, quasi il 15%, non fa nulla per evitare di ammalarsi. Per il resto, si cerca di prevenire il contagio attraverso comportamenti di buon senso: misure preventive più diffuse sono coprirsi bene (55,1%), evitare gli sbalzi di temperatura (50,8%) e lavarsi spesso le mani (40,8%). E quando ci si ammala? I farmaci di automedicazione risultano essere per il 57% degli Italiani il rimedio più utilizzato. Il medico rimane, comunque un riferimento importante per il 50% della popolazione. Mentre il 21% degli intervistati, soprattutto donne, si affida al consiglio del farmacista. ■

## DECALOGO DEI COMPORTAMENTI PER EVITARE L'INFLUENZA



**Evita gli sbalzi di temperatura.**  
Passare in maniera repentina da un ambiente molto caldo ad un ambiente molto freddo può favorire l'insorgenza di sintomi influenzali.

**Copriti bene, in particolare la testa.**  
Il raffreddamento delle prime vie aeree facilita la penetrazione dei virus a causa della riduzione dell'effetto barriera delle cellule del tratto respiratorio.

**Rimani a casa**  
quando sei affetto da sindromi respiratorie e da febbre: combatterai meglio i virus preservando gli altri dal contagio.

**Riposati!** Ogni infezione virale riduce la capacità di risposta del sistema immunitario e per questo si è più a rischio di infezioni. L'attività fisica, ad esempio, riduce, nell'immediato, la risposta immunitaria e ci espone a sbalzi di temperatura che possono facilitare la comparsa di sovrainfezioni.

**Non rimanere a lungo con la testa bagnata, è pericoloso.**  
Il raffreddamento delle vie aeree superiori facilita infatti le infezioni virali.


**Lavati spesso le mani.**  
Sono il principale mezzo di trasmissione dei virus respiratori.


**Mangia leggero e bevi molto.** Gli stati influenzali generano inappetenza e, se si mangia meno, è buona regola farlo di frequente. Bere di più serve a ripristinare liquidi e sali minerali persi con le sudorazioni ed evitare dunque la disidratazione.


**Usa mascherine** quando, se affetto da sintomi influenzali, ti trovi in ambienti sanitari quali gli ospedali.

**Copriti naso e bocca** quando starnutisci o tossisci.

**Affidati ad una corretta automedicazione.** Ricorda che puoi ricorrere autonomamente ai farmaci di automedicazione, utilizzandoli in modo responsabile e con il consiglio del farmacista o del medico in caso di dubbio. I farmaci senza obbligo di ricetta permettono di controllare efficacemente i sintomi dell'influenza perché sono in grado di contrastare i disturbi causati dalle affezioni virali, influenzali o parainfluenzali.

 **FEDERCHIMICA ASSOSALUTE**  
Associazione nazionale farmaci di automedicazione

 **Semplicemente SALUTE**



L'INTERVISTA

## Facciamo scudo all'influenza

A COLLOQUIO CON IL VIROLOGO FABRIZIO PREGLIASCO, RICERCATORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO E DIRETTORE SANITARIO IRCCS GALEAZZI DI MILANO

Il virus dell'influenza si trasmette piuttosto facilmente da un individuo all'altro. Infatti, quando un soggetto influenzato respira, tossisce o parla emette goccioline di saliva cariche di virus che possono essere inalate da altre persone. Per questo è bene coprire la bocca se si tossisce o starnutisce e lavare spesso le mani. Ma quali altre precauzioni si possono prendere? Ecco i consigli del virologo Fabrizio Pregliasco.

### Professor Pregliasco, oltre a seguire le elementari norme igieniche, come possiamo difenderci dall'influenza?

Fra i possibili "scudi" contro i malanni di stagione c'è un'alimentazione ricca di frutta e verdura fresche e il vestirsi a "cipolla". Non bisogna, poi, dimenticare che i luoghi più affollati e umidi, come metropolitane, palestre, cinema, sono spesso un covo di virus influenzali, e che l'insorgere dell'influenza può essere determinata anche dagli sbalzi termici.

### E in caso di contagio come possiamo curarci?

Il consiglio migliore è quello di riposare e di utilizzare i farmaci di automedicazione, che sono il pilastro principale nel trattamento delle sindromi influenzali e parainfluenzali. È fondamentale che l'automedicazione sia responsabile: l'uso dei farmaci senza obbligo di ricetta deve servire a stare meglio, ad attenuare i sintomi senza azzerarli. Seguendo, quindi, l'andamento della malattia e consultando il medico, se le cose non migliorano dopo 4-5 giorni. Tra i farmaci di automedicazione più utilizzati ci sono gli antistaminici, contro gocciolamento nasale, starnuti, congiuntivite, i vasocostrittori (contenuti negli spray nasali) contro il naso chiuso, o gli antisettici contro il mal di gola, i sedativi, fluidificanti e mucolitici contro la tosse, gli antinfiammatori (antidolorifici e antipiretici) contro dolori e febbre.

### Gli antibiotici vanno utilizzati?

Nella classica influenza gli antibiotici sono inutili e non vanno impiegati. Anzi, il loro uso può rivelarsi dannoso per la possibilità di determinare un'alterazione della flora batterica delle prime vie respiratorie, con conseguente eventualità di favorire

## “ Influenza e sindromi parainfluenzali si affrontano con l'automedicazione ”

una superinfezione da parte di un microrganismo resistente. Gli antibiotici possono essere utili in caso di complicanze batteriche broncopulmonari e devono essere utilizzati solo dopo una visita medica, se i sintomi dell'influenza non passano con i farmaci di automedicazione oppure se, dopo un'apparente guarigione, si manifesta un ritorno di febbre e tosse produttiva.

### Ci sono categorie di persone che devono prestare particolare attenzione a non ammalarsi?

L'influenza può avere conseguenze gravi per alcuni soggetti a rischio. In tal senso, il vaccino costituisce una prevenzione efficace contro le complicanze e per proteggere i soggetti più esposti della propria famiglia, ed è, senza dubbio, un salvavita proprio per le categorie più fragili: i bambini molto piccoli, gli anziani, gli immunodepressi e coloro che sono affetti da patologie croniche sia di natura respiratoria che cardiaca. Tra questi, penso soprattutto ai pazienti asmatici, nei quali l'infezione influenzale può determinare un peggioramento ed esporre maggiormente a broncopneumonia. Un'altra patologia in cui la vaccinazione è fortemente raccomandata è la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO), malattia in cui il paziente può andare incontro a ripetute riacutizzazioni. Ma penso anche ai diabetici, sia perché l'infezione influenzale aumenta il rischio di scompenso glicemico sia perché il diabete tende ad abbassare le difese immunitarie. Infine, attenzione anche a chi soffre di cuore: alcuni studi hanno dimostrato che l'influenza si associa a un incremento degli attacchi cardiaci e degli ictus. ■

### Chi è?



Fabrizio Pregliasco, virologo, è Ricercatore del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano e Direttore Sanitario IRCCS Galeazzi di Milano.



FEDERCHIMICA  
ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione

Direttore Responsabile:  
Claudio Benedetti

Registrazione  
Tribunale di Milano  
(N. REG. 712 del 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11  
20149 Milano  
tel. 02/345.65.251 fax 02/345.65.621  
assosalute@federchimica.it  
www.assosalute.info  
www.semplicementesalute.it

Redazione a cura di:  
Galileo servizi editoriali - Roma  
www.galileoedit.it

Stampa: BineEditoreGroup.  
Corso di Porta Vittoria 43 - Milano